

# PIRATI O NAVIGATORI?

consigli per un uso  
intelligente di *internet*

## **Fino agli anni Novanta**

fare una ricerca sulle fonti o sui testi originali era un'impresa dispendiosa:

bisognava recarsi in biblioteche universitarie,  
consultare schedari cartacei,  
richiedere il libro,

attendere ...anche “ore” perché venisse consegnato  
(esperienza diretta alla Biblioteca Centrale Nazionale di Roma!), ecc...



# Oggi tutto è cambiato

Stando a casa uno può accedere a banche dati e trovare tutto ciò di cui ha bisogno.

Ci sono banche dati a pagamento, spesso così esose da essere accessibili solo a grandi università, per esempio il sito <http://eebo.chadwyck.com/home>

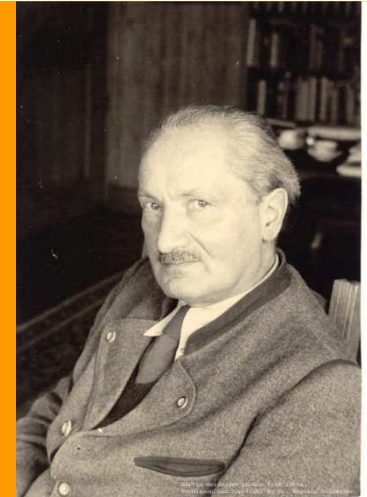
che contiene tutti i libri inglesi stampati prima del 1700.

Ma per fortuna ci sono anche biblioteche (straniere!) che hanno digitalizzato e reso disponibile gratuitamente molto materiale, come il sito americano <https://archive.org/>

***Cerchiamo allora di approfittare di questa opportunità... facciamo un esempio:***



# la verità come “svelamento”



è famosa l'etimologia proposta da Heidegger, ma ci sono ipotesi alternative molto più documentate: leggiamo l'articolo di Marcel Detienne, *La notion mythique d'αληθεια*, «Revue des Études Grecques», 73 (1960), pp. 27-35.

Dove trovare la rivista?

In Italia risulta posseduta da 70 biblioteche, ma non tutti si trovano a Roma (in 13 biblioteche) o a Napoli (7 biblioteche).

Se uno abita a Firenze si sente tranquillo perché può andare alla Biblioteca Nazionale, però poi scoprirà che manca l'annata del 1960!

## Oggi

- possiamo tranquillamente leggere l'articolo di Detienne dalla nostra postazione cercando nel sito:
- <http://www.persee.fr/web/quest/home>
- qui si trovano molte riviste francesi consultabili e scaricabili, tra cui quella che ci interessa.

Marcel  
Detienne  
Les Maîtres de Vérité  
dans la Grèce archaïque



Références 

A black and white portrait of Arthur Schopenhauer, showing him from the chest up. He has a full white beard and is wearing a dark suit jacket over a white shirt and a dark tie. He is resting his chin on his right hand, looking directly at the camera with a serious expression.

**SCHOPENHAUER**

*il velo di Maya*

# «*il velo di Maya*»

Siamo davanti a un'espressione inflazionata.

Ogni studente italiano di filosofia la conosce, ma alcuni pensano ai Maya ...e agli Aztechi!

L'equivoco nasce dalla maiuscola e dalla preposizione "di".

Cerchiamo di trovare la formula originale di Schopenhauer.

Come trovare il testo originale?



partiamo dalla voce “Schopenhauer”  
in *wikipedia* in italiano...

se passiamo alla voce “Il mondo come  
volontà e rappresentazione” nei  
*collegamenti esterni* troviamo il testo  
in tedesco (ma in un’edizione  
recente) e in italiano.

Non siamo ancora arrivati all’originale.

ritorniamo

alla voce “Schopenhauer” e consultiamo *wikipedia* in tedesco (il rimando è segnato con un asterisco: indica che si tratta di una voce di qualità)

tra i *weblinks* della voce tedesca troviamo:

**Wikisource: Arthur Schopenhauer– Quellen und Volltexte**

Se entriamo in *Wikisource* troviamo i rimandi alle opere consultabili on line.

qui troviamo la prima (1819) e la terza edizione (1859) consultabili su google libri.

Die  
Welt  
als  
**Wille und Vorstellung:**

vier Bücher,  
nebst einem Anhange,  
der die  
**Kritik der Kantischen Philosophie**  
enthält,

von  
**Arthur Schopenhauer.**

Ob nicht Natur zuletzt sich doch ergründe?  
Göthe.

Leipzig:  
F. A. Brockhaus.  
1819.

**Die Welt**  
als  
**Wille und Vorstellung.**

Von  
**Arthur Schopenhauer.**

Dritte, verbesserte und beträchtlich vermehrte Auflage.

**Erster Band.**  
Vier Bücher, nebst einem Anhange, der die Kritik der Kantischen  
Philosophie enthält.

Ob nicht Natur zuletzt sich doch ergründe?  
Göthe.



Leipzig:  
F. A. Brockhaus.  
1859.

275. m. 170.

ci manca la seconda edizione, del 1844:  
cerchiamo sempre su google libri *Die Welt  
als Wille und Vorstellung* e limitiamo la  
ricerca agli eBook gratuiti e alla data 1844  
(per sicurezza si possono fare più tentativi:  
ampliando l'arco di anni o usando l'autore  
invece del titolo)... alla fine si troverà  
l'edizione del 1844 (in due volumi)

**Die Welt**  
als  
**Wille und Vorstellung.**

---

Von  
**Arthur Schopenhauer.**

---

**Zweite, durchgängig verbesserte und sehr vermehrte Auflage.**

---

**Erster Band,**  
Vier Bücher, nebst einem Anhang, der die Kritik der  
Kantischen Philosophie enthält.

---

Ob nicht Natur zuletzt sich doch ergründe?  
Göthe.

---

Leipzig:  
F. A. Brockhaus.

1844.

# come cercare nel testo?

a sinistra si trova una finestra piccola in cui possiamo scrivere *maja*

e... vai

a questo punto compaiono tutte le pagine in cui si trova la parola e non ci resta che sfogliarle,

ma ricordiamo che dobbiamo farlo sia per il primo che per il secondo volume delle edizioni 1844 e 1859!

Esempio di una raccolta di dati (pagine e riga):  
genere dell'articolo (masch/femm) e termine che lo accompagna

ed. 1919: Maja a pagg. 10(r10 der) 365(r6 S der) 391(r8 basso G des) 407(r8)  
475(r9 der Maja der Inder) 506(r13 basso S des) 507(r18 S des) 526(r17 S des)  
534(r1 basso S des) 538(r8 S des) 539(r5 B des) 545(r5 S des) 546(r16 S des)  
571(r6 basso B des) 573(r15 basso des) 597(r15 e r12 basso *vom*) 598(r5  
basso W des) 678(nota r3 G des)

**nel'ed. 1919 è maschile!**

[http://books.google.it/books?id=0HsPAAAAQAAJ&pg=PR3&redir\\_esc=y#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=0HsPAAAAQAAJ&pg=PR3&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false)

**nell'ed. 1859 è femminile! (già 1844)**

vol.1: 9(r9) 20(r16 basso) 299(r7) 335(r13) 389(r12) 416(r9) 431(r13 basso)  
438(r8) 441(r1 e 15) 447(r18 basso) 470(r5 basso) 496(r11 e 9 basso) 498(r2)

[http://books.google.it/books?id=BD0CAAAAQAAJ&pg=PR3&redir\\_esc=y#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=BD0CAAAAQAAJ&pg=PR3&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false)

vol. 2: 366(r19 basso) 689(r12)

[http://books.google.it/books?id=NT0CAAAAQAAJ&pg=PR3&redir\\_esc=y#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=NT0CAAAAQAAJ&pg=PR3&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false)

1959: con S (Schleier) 9x, G (Gewebe) 5x, B(Blendwerk) 2x, da solo 6x ca.

# Da dove viene *maya*?

Il punto di partenza per la nostra ricerca è un articolo di Urs App, *Schopenhauer's Initial Encounter with Indian Thought*, «Schopenhauer-Jahrbuch» 87 (2006), pp. 35-76

si può scaricare da qui:

[http://www.schopenhauer.philosophie.uni-mainz.de/Aufsaeetze\\_Jahrbuch/87\\_2006/2006\\_App\\_Initial%20Encounter.pdf](http://www.schopenhauer.philosophie.uni-mainz.de/Aufsaeetze_Jahrbuch/87_2006/2006_App_Initial%20Encounter.pdf)

scopriamo che Schopenhauer ha preso in prestito tre libri dalla biblioteca:

<i>Asiatisches Magazin, 2 Bde.</i>	1813/12/04	1814/03/30	<i>First documented borrowing of Asia-related book by Schopenhauer</i>
------------------------------------	------------	------------	--

<i>Ouphnekat Auct. Anquetil Dupperon T. I. II.</i>	1814/03/26	1814/05/18	<i>Second borrowed Asia-related book is the Latin Upanishad translation</i>
<i>Polier sur la Mythologie des Indous 2 Vol.</i>	1814/03/26	1814/06/03	<i>Third and last Asia-related book checked out from the Weimar library</i>



se abbiamo la pazienza di cercare su  
Google Libri, facendo vari tentativi (per  
titolo, per autore, limitando l'arco di tempo,  
cercando solo eBook gratuiti)  
riusciremo certamente a trovarli  
ecco i frontespizi:

Afiatifches  
M A G A Z I N.

Verfaßt  
von  
einer Gesellschaft Gelehrten  
herausgegeben  
von  
*Julius Klaproth.*

Zweyter Band.

2

1802

Mit Kupfern und Charten.

Weimar,  
im Verlage des Landes - Industrie - Comptoirs,  
1802.

*Bayer. Staat  
Bibliothek  
München*

*75g*

p. 250, articolo di Majer:

\*\*) *Kandarp*, auch *Kamadeva*, *Kama*, der Gott oder Genius der Liebe, ist einer der himmlischen Geister *Gandharvas* und seiner Abstammung nach ein Sohn des *Kasyapa*, des Himmels und der *Maja*, der Anziehungskraft oder der Täufchung. Seine Gattin ist *Rotcy*, die Zuneigung und sein unvertrenlicher Freund *Bessent*, der Frühling. Man stellt ihn dar als einen sehr schönen Jüngling, der auf einem *Papagey* reitet, einen Bogen von Zuckerrohr mit einer Sehne von fliegenden Bienen und fünf mit erhitzen Blumen zugespitzte Pfeile führt. In seinem Panier führt er den gehörnten Fisch *Makar* im rothen Felde. *Meine historische Untersuchung*. II. S. 291. f.

p. 266:

Mit Reichthum prahlet nicht, ihr Jünglinge,  
Im Augenwink verrollt die Zeit dahin.  
Alle diese Täufchung bannend, Maya gleich,  
Lafs dein Gemüth zu Brama's Füßen ruhn.  
Und strebe emsig seiner Kunde nach.

# ‘OUPNEK’HAT

(ID EST, SECRETUM TEGENDUM):

OPUS IPSA IN INDIA RARISSIMUM,

Continens antiquam et arcanam, seu THEOLOGICAM  
et PHILOSOPHICAM, doctrinam, è quatuor sacris  
INDORUM Libris, RAK BEID, DJEDJR BEID,  
SAM BEID, ATHRBAN BEID, excerptam;

*Ad verbum, è Persico idiomate, Samskreticis vocabulis intermixto,  
in Latinum conversum; Dissertationibus et Annotationibus,  
difficiliora explanantibus, illustratum:*

STUDIO ET OPERA

ANQUETIL DUPERRON,

INDICOPLEUSTÆ,

R. Inscript. et human. litter. Academiæ olim Pensionar. et Directoris.

*Quisquis Deum intelligit, Deus fit.  
‘OUPNEK’HAT IV, MANUSC. T. I, p. 396.*

TOMUS I.

ARGENTORATI,

TYPIS ET IMPENSIS FRATRUM LEVRAULT.

PARISIIS, apud eosd. Bibliopolas, ad Sequanæ ripam aggere Malaguain.

IX. (1801.)

il termine maïa ricorre molte  
volte, per es. con articolo,  
vol. 1, p. 634:

sus idem est, et cum *ms. nat.* convenit: τῷ *maïa maschghoul*  
*sunt*; scilicet, rebus creatis, quas ignorantia existentes reputant,  
cum meræ sint apparentiæ.

vol. 2, p. 548:

*Pag. 97, lin. 8, 13, τὸ ... τὸν: maïa; lege: ὁ maïa.*

*Lin. 8, 10, 17, 22-24 - ultimâ; pag. 98, lin. 3: quod τὸ (lege  
ὁ) maïa ... et corde ... unus maïa cum loco (vice) ligni ...  
sexdecim lignorum (radiorum) .... et quinquaginta res .... an-  
nus ...., vas .... Brahm tschekr ....*

406 E 2

MYTHOLOGIE  
DES INDOUS;

travaillée

par

M<sup>me</sup>. la Chasse de Polier,

sur des Manuscrits authentiques apportés de l'Inde

par

feu Mr. le Colonel de Polier,

Membre de la Société Asiatique de Calcutta.

Tome second.

A ROUDOLSTADT,

à la librairie de la cour, et

A PARIS,

chez F. Schoell, Libraire, Rue des Fossés

St. Germain l'Auxerrois. No. 29.

1809.

anche qui molte volte “le  
maya”, per es. vol. 1, p. 130:

l'angoisse de son pupille — dissipe par son  
pouvoir divin le *Maya* ou nuage répandu  
sur l'entendement humain (1); fait voir à

(1) Ce *Maya* ou nuage qui joue un très-grand rôle,  
même dans la mythologie populaire, est selon l'expli-

# per chi non avesse trovato i testi, ecco gli indirizzi:

- **Abraham Hyacinthe Anquetil-Duperron** (1731-1805), *Oupnek'hat (id est, secretum tegendum): opus ipsa in India rarissimum*, Straßburg 1801-1802, 2 tomi
- <http://books.google.it/books?id=k9VCAAAAcAAJ&printsec=frontcover&dq=Oupnek%27hat&hl=it&sa=X&ei=cTTvU4LjLpL44QTCoYCYAQ&ved=0CCIQ6wEwAA#v=onepage&q=Oupnek%27hat&f=false>
- [http://books.google.it/books?id=hHzAYaVBcT8C&pg=PA1&dq=Oupnek%27hat&hl=it&sa=X&ei=QTTvU7P\\_FI2N4gTd1IEQ&ved=0CD4Q6wEwBA#v=onepage&q=Oupnek%27hat&f=false](http://books.google.it/books?id=hHzAYaVBcT8C&pg=PA1&dq=Oupnek%27hat&hl=it&sa=X&ei=QTTvU7P_FI2N4gTd1IEQ&ved=0CD4Q6wEwBA#v=onepage&q=Oupnek%27hat&f=false)
- **Marie Elisabeth de Polier** (1742-1817), *Mythologie des Indous*, Roudolstadt - Paris 1809, 2 tomi
- [http://books.google.it/books?id=bPVRAAAACAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs\\_ge\\_summary\\_r&cad=0#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=bPVRAAAACAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false)
- [http://books.google.it/books?id=ofVRAAAACAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs\\_ge\\_summary\\_r&cad=0#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=ofVRAAAACAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false)
- **Heinrich Julius Klaproth** (1783–1835), *Asiatisches Magazin*, Volume 2, Weimar 1802
- [http://books.google.it/books?id=tPw9AAAACAAJ&printsec=frontcover&dq=editions:uNnseT-a9F8C&hl=it&sa=X&ei=CjTvU\\_HfMbLZ4QSz3lBw&ved=0CB8Q6AEwAA#v=onepage&q&f=false](http://books.google.it/books?id=tPw9AAAACAAJ&printsec=frontcover&dq=editions:uNnseT-a9F8C&hl=it&sa=X&ei=CjTvU_HfMbLZ4QSz3lBw&ved=0CB8Q6AEwAA#v=onepage&q&f=false)

# माया

Proviamo a cercare cosa significa *maya* in sanscrito.

Al sito già citato: <https://archive.org/>

cerchiamo: *A Practical Sanskrit Dictionary* di Macdonell

lì troviamo il nostro termine a p. 226

(attenzione: l'ordine alfabetico non corrisponde a quello cui siamo abituati)

**माया** mâ-yá, *f.* art, marvellous power (*V.*); artifice, device, trick; deceit, fraud; jugglery, witchcraft; illusory image, phantom; illusion (*in the Vedânta = the power which causes the world to appear as really existent and distinct from the universal soul*): -<sup>o</sup>, phantom in the shape of; <sup>o</sup>-, phantom, illusory, unreal; disguised; *ep. of Durgâ*; Fraud (*personified as a daughter of Anrita and Adharma*).

ci sono a disposizione altri strumenti più comodi come i dizionari delle lingue dell'Asia al sito

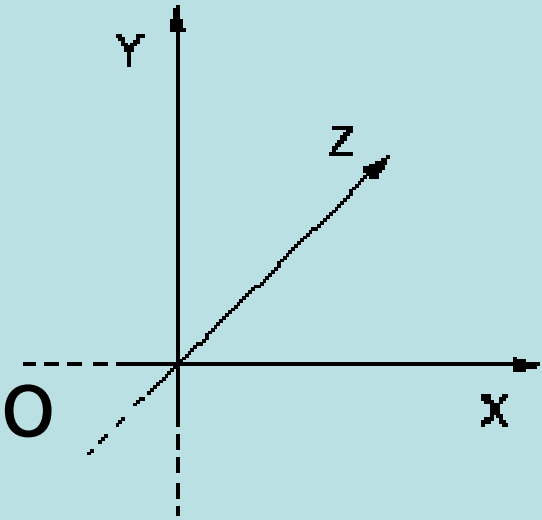
<http://dsal.uchicago.edu/dictionaries/>

qui si può cercare anche sul dizionario di Apte, ma bisogna scrivere **māyā**

*... e per concludere*

*il Cogito di*  
**CARTESIO**

Quando si studia il  
*Discorso sul metodo*  
di Cartesio tutti ricordano  
il famoso



“cogito ergo sum”

Ma il *Discours de la methode* (NB non  
“*sur la methode*”) è scritto in francese!

alle pagine 33-34 dell'edizione del 1637  
si trova:

A photograph of a handwritten French phrase in a cursive script. The text reads: "ie pense donc ie suis,". The letters are dark and the background is light.

**ie = je** (l'*Académie française* era stata fondata nel  
1635 e solo più tardi inizierà la sua attività di  
fissazione della lingua)

**dunque non è nel *Discours* che troviamo la  
formula,**

**ma... nelle *Meditationes de prima philosophia*...**

RENATI  
DES-CARTES  
MEDITATIONES

DE PRIMA PHILOSOPHIA,  
IN QVA DEI EXISTENTIA,  
& animæ immortalitas  
demonstratur.

PARISIIS,  
Apud MICHAELEM SOLI, viâ Jacobæ  
sub signo Phœnicis.

M. D. C. XLI.  
*Cum Privilegio, & Approbatione Doctorum.*

p. 122

solliciti. Et fortè opus non erat; quidni  
enim strictè, rectaque incedam? Cogi-  
to, ergo sum, imò ipsa mens & cogita-  
tio sum. Illa autem mens & cogitatio  
aut à seipsa est, aut ab alio; si hoc, istud  
porro à quo? Si à se est, ergo Deus est.



però la frase non l'ha scritta Cartesio!  
ma è la prima obiezione alle *Meditazioni*,  
scritta da dal teologo cattolico olandese  
Johannes Caterus (Johan de Kater 1590-  
1655)

p. 118

non sufficio Est sanè D. Cartesius quã-  
tum animaduerto vir ingenij maximi,  
summæque modestiæ, quales vel ipse  
Mæius amet si adsit. Cogito, inquit,  
ergo sum, imò ipsa cogitatio, aut mens  
sum. Ita: atqui cogitando, ideas re-



se si vuol fare velocemente una ricerca per  
parole esercitatevi al seguente sito

<http://www.intratext.com/IXT/LAT0698/>

a questo punto buona ricerca...

*finis operis, non finis operantis*